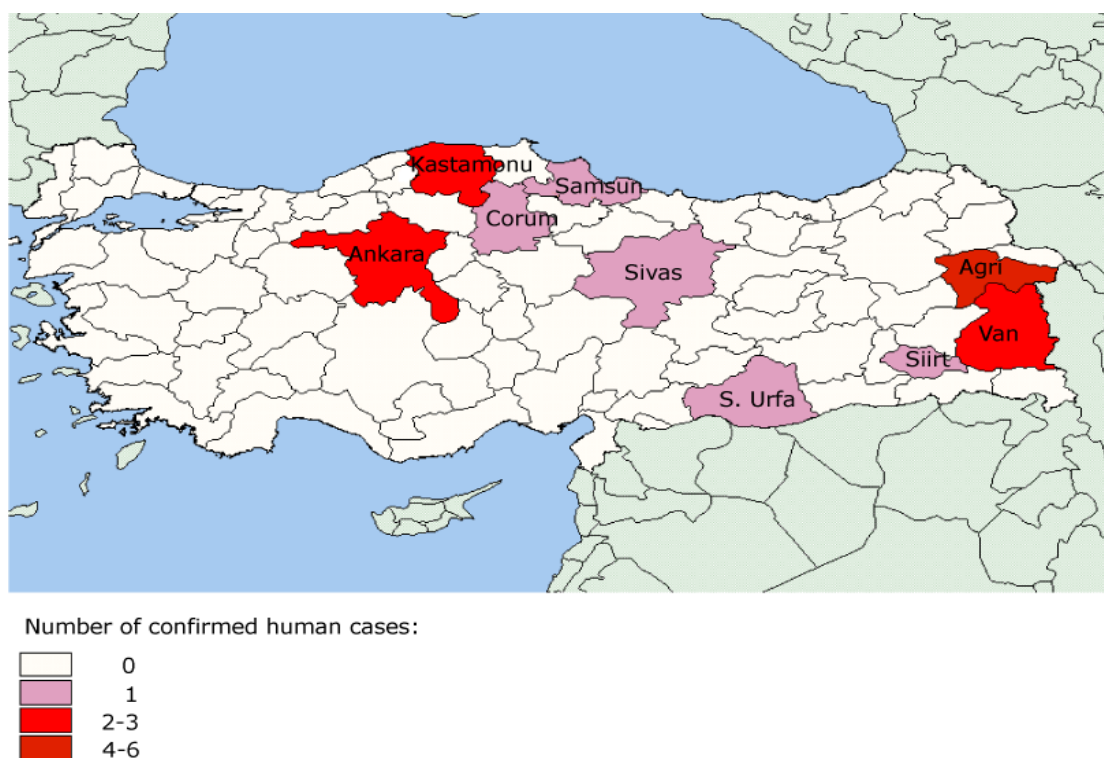


## Ancora casi di influenza aviaria in persone e nel pollame in Turchia

da [Eurosurveillance Weekly, volume 11, numero 1](#)

(Traduzione e adattamento a cura della redazione di EpiCentro)

Diciotto casi umani di infezione da virus altamente patogeno dell'influenza aviaria H5N1 in Turchia sono stati confermati dalle autorità sanitarie turche di Ankara [1]. Quattro di questi casi sono stati confermati esternamente dai laboratori di riferimento della Organizzazione mondiale della sanità a Londra [2]. Tre pazienti sono morti a causa della malattia [3]. I pazienti provengono da diverse province della Turchia: Agri, Van, Ankara, Corum, Kastamonu, Samsun, Sanli Urfa, Siirt e Sivas, la maggior parte delle quali sono nella zona occidentale del paese e lungo il Mar Nero (figura 1). La maggior parte dei casi confermati finora riguarda bambini [4].



**figura 1.** Numero dei casi umani confermati per provincia, Turchia, alle ore 17.00 del 12 gennaio 2006 (fonte: Ecdc)

Quarantadue pazienti con infezioni sospette o confermate da virus A(H5N1) sono stati ricoverati in ospedali della provincia di Van, cinque pazienti sono sotto osservazione ad Ankara e 21 a Istanbul [5]. Tutte le evidenze a questa data indicano che i pazienti sono stati infettati in seguito a contatto diretto con volatili malati e che al momento non ci sono indicazioni di trasmissione da uomo a uomo del virus [2]. La valutazione complessiva finora non indica alcuna variazione del livello di rischio per gli esseri umani relativo all'influenza aviaria e la Oms mantiene il livello di allarme pandemico allo stadio 3 (il primo livello dell'allarme pandemico vero e proprio), esattamente com'era prima dei casi in Turchia.

### Risposta ai casi umani

Il governo turco sta conducendo una intensa campagna di sensibilizzazione e informazione pubblica. Ha anche predisposto che nelle aree colpite sia attivo uno staff tecnico assistito da una squadra congiunta composta da personale degli Ecdc, dell'Oms e della Commissione europea nelle città di Van e di Ankara. Le squadre sul campo stanno aiutando le autorità a valutare la situazione epidemiologica, determinando i fattori di rischio e implementando misure di controllo. Le squadre stanno anche valutando l'eventuale necessità di ulteriori risorse. Ricerche cliniche e di laboratorio aiuteranno a determinare se la natura e il profilo della

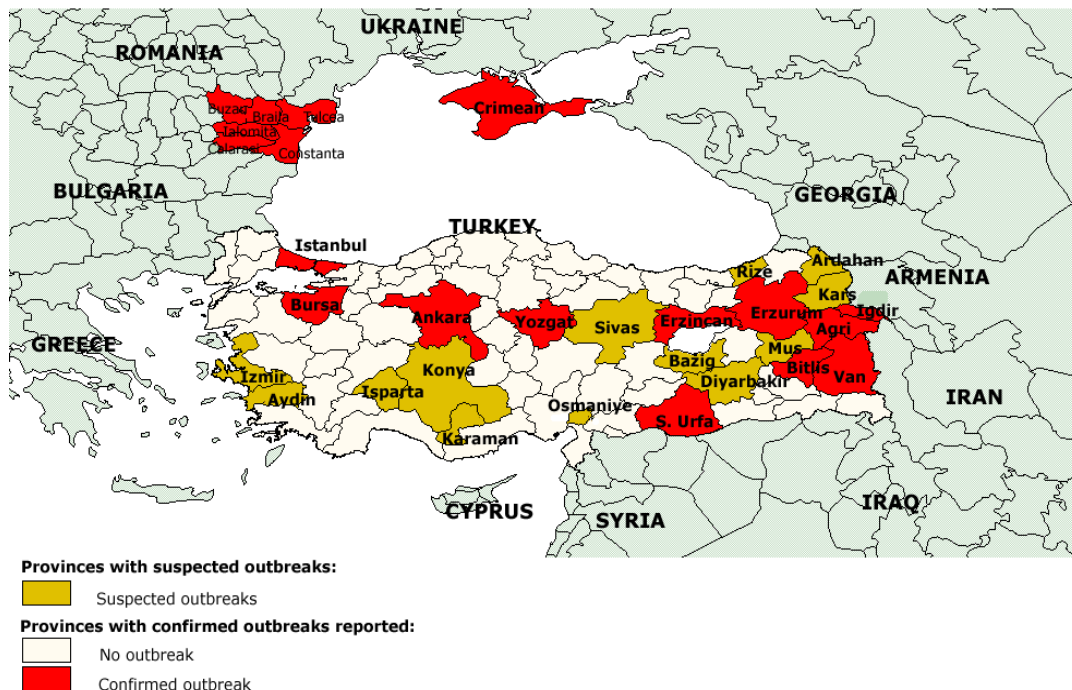
trasmissione del virus sono diversi in Turchia rispetto a quanto si è osservato in Cina e nel Sud-est asiatico.

L'Unione europea ha risposto alla chiamata dell'Oms di mettere a disposizione degli esperti attraverso il Network globale di allarme e risposta, offrendo 5 tirocinanti partecipanti al programma Epiet (European programme on intervention epidemiology training) e un epidemiologo con esperienza in sistemi informativi, che potrebbe essere distaccato sul campo per prendere parte e rafforzare le ricerche.

Circa 100 mila dosi di antivirale oseltamivir sono arrivate in Turchia venerdì sera. Queste verranno utilizzate sia come trattamento dei casi sospetti che come profilassi per le persone a rischio.

### Epidemie di influenza aviaria nel pollame

Epidemie di influenza aviaria negli uccelli sono state registrate in almeno 11 delle 81 province della Turchia così come in diverse zone della Romania, Ucraina, Russia, tutti Paesi ai confini della Ue [6]. La Cina e il Sud-est asiatico continuano a essere affetti da infezioni nel pollame così come tra gli esseri umani.



**Figura 2.** Numero delle epidemie registrate tra il pollame per provincia, in Turchia e nei paesi confinanti, alle ore 17.00 del 12 gennaio 2006 (fonte: Ecdc)

### Incontro straordinario della Commissione Europea e delle massime autorità degli stati europei per le malattie trasmissibili

In un incontro straordinario congiunto tra i membri della Commissione europea, il Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc) e gli esperti del network europeo sull'influenza e allarme precoce, le autorità turche sono state encomiate per la loro politica trasparente di comunicazione del rischio e per la collaborazione con la Commissione, con i paesi terzi e con le organizzazioni internazionali competenti in quest'area. Anche se epidemie nel pollame tra gli esseri umani non sono state riscontrate nei paesi confinanti, si ritiene che sia necessario incrementare il sistema di sorveglianza e le attività di controllo e migliorare lo scambio di informazioni relative all'influenza aviaria tra questi paesi. L'importanza delle campagne di informazione per tutte le persone che hanno allevamenti di pollame e in particolare per quelli che tengono pollame da cortile è stata sottolineata, così come la necessità di riportare immediatamente alle autorità competenti e alla Organizzazione della sanità animale qualsiasi caso sospetto di malattia per assicurare che vengano prese appropriate precauzioni per evitare

il contatto con uccelli potenzialmente infetti [7].

**Nota.** Queste figure sono state pubblicate il 13 gennaio 2006.

**Bibliografia:**

1. ECDC. Avian influenza in Turkey: situation update. 12 January 2006. (<http://www.ecdc.eu.int>)
2. Avian influenza - situation in Turkey - update 3. WHO Disease Outbreak News. 10 January 2006. ([http://www.who.int/csr/don/2006\\_01\\_10a/en/index.html](http://www.who.int/csr/don/2006_01_10a/en/index.html))
3. Two fatal human infections with avian influenza H5, Turkey, January 2006. Eurosurveillance 2006; 11(1):060106. (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2006/060106.asp#1>)
4. Avian influenza - situation in Turkey - update 2. WHO Disease Outbreak News. 9 January 2006. ([http://www.who.int/csr/don/2006\\_01\\_09/en/index.html](http://www.who.int/csr/don/2006_01_09/en/index.html))
5. ECDC. Avian influenza in Turkey: situation update. 10 January 2006. (<http://www.ecdc.eu.int/>)
6. ECDC. Avian influenza in Turkey: situation update. 11 January 2006. (<http://www.ecdc.eu.int/>)
7. European Commission. Avian influenza: Conclusions of today's meeting of Commission and Member States' senior communicable disease authorities. 12 January 2006 ([http://www.ecdc.eu.int/avian\\_influenza/Pressrelease-060112.pdf](http://www.ecdc.eu.int/avian_influenza/Pressrelease-060112.pdf))